V.A.D.
www.vadformaggi.it

€ 1.20 ANNO 140 - Nº 255
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - LIVORNO
www.iltirreno.it

COMICITÀ DEMOCRATICA » A Forte dei Marmi spopolano youtuber e web CARNEVALI A PAG. 17

IL TIRRENO

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016
EDIZIONE LIVORNO
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111
Codice ISSN online 2499-0930

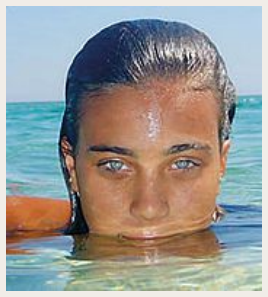
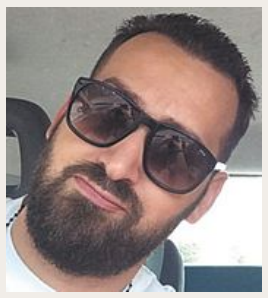
V.A.D.
www.vadformaggi.it

Persone

DALL'ARCHITETTO ALLA MISS: CINQUE STORIE

Astronavi, gioie impreviste e gambe lunghe

TEMPESTINI, TADDEUCCI, DE FILIPPI, REALI NELL'INSERTO

L'architetto Maurice Nio, il poeta Tiziano Fratus, il cantante Francesco Gabbani, la miss Rachele Risaliti e l'instagramer Sergio Mantuano

BELGIO CHOC

PROTESTA DEI VESCOVI

Eutanasia, la prima volta di un minore

A PAG. 6

PER LA RIPRESA SERVE UN'IDEA DI PAESE

di ALESSANDRO VOLPI

Esiste un legame tra stabilità politica e sviluppo economico? Questa domanda sembra essere tornata molto in auge negli ultimi mesi.

A PAG. 8

TELEFONATE MOLESTE

SE IL CONSENSO È QUALCOSA DI ESTORTO

di ALFONSO M. IACONO

Ho firmato la petizione contro le telefonate moleste. Spero che consegua i risultati sperati.

A PAG. 3

I big nella sfida Moby-Grimaldi

La guerra dei traghetti dietro l'attacco di Sinergest a Carnival CORSI IN CRONACA

L'ADDIO AL PRESIDENTE

Il Gonfalone del Comune di Livorno all'ingresso della camera ardente in Senato

Domani i funerali di Ciampi

Il gonfalone di Livorno e i fiori della città nella camera ardente del Senato

IN CRONACA

BLITZ A PIAN DI ROTA

SOTTO IL PONTE DELLA VARIANTE

Polli e maiali nelle baracche abusive

SUGGI IN CRONACA

AVEVA 71 ANNI

Muore per un infarto al campo di Banditella

IN CRONACA

IN CAMPO ALLE 14.30

Altro derby: il Livorno sfida la Lucchese

BERNINI E PUCCI IN CRONACA

dayuse LIVORNO
MASSIMA RISERVATEZZA
ACCESSI INDIPENDENTI
STANCO?
PRENOTA IL TUO HOTEL DI GIORNO PER POCHE ORE!
www.dayuselivorno.it

ATTACCO DEI TIFOSI NERAZZURRI

Alla guerra per una gara di calcio

Pisa-Brescia, far west a Empoli: otto arresti, dieci feriti

La polizia fronteggia i tifosi pisani vicino a Empoli A PAG. 15

LE INIZIATIVE DEL TIRRENO
i funghi in tasca
In edicola a 9,80 euro

a Livorno
Danoro®
COMPRO ORO E ARGENTO
PAGAMENTO PER CONTANTI
SUPERVALUTAZIONE
Via C. Ferrigni, 9/A - Tel. 0586.372806
Scali del Pontino, 9 - Tel. 0586.219234
Via Prov. Pisana, 177 - Tel. 0586.1864754

1

l'architetto del nuovo Pecci

Maurice Nio, l'architetto olandese di origini indonesiane che ha progettato la ristrutturazione del Centro Pecci di Prato (foto Sestini)

Maurice Nio illustra il progetto del nuovo Centro Pecci

Il Pecci come è adesso a lavori finiti

L'olandese che riapre la porta della cultura

Maurice Nio a Prato: «Dieci anni di lavoro, è stata dura...»

di RICCARDO TEMPESTINI

Anno1988, a Prato apre il Centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci", mentre alla Delft University of Technology, vicino a Rotterdam, Maurice Nio (allora ventinovenne) olandese nato in Indonesia, si laurea con una tesi su una villa per Michael Jackson. Una coincidenza davvero particolare, perché il 16 ottobre prossimo verrà inaugurato il Centro Pecci 2, progettato proprio da Nio.

L'archietto olandese era stato chiamato a raddoppiare la superficie espositiva del museo pratese, disegnato 28 anni fa dal fiorentino Italo Gamberini, e riportarlo a nuovo splendore: un lavoro da 15 milioni di euro. Nio, che allora rappresentava un po' il meglio della nuova generazione di architetti europei, ma non era certo un *archistar*, si impose sugli altri nomi per la sua capacità di dare risposte su più fronti. Aveva già realizzato opere importanti, fra queste, a 34 anni, il grande inceneritore di Boldershoekweg in Olanda, una sorta di enorme tartaruga metallica che smaltisce con tecniche di incenerimento all'avanguardia 230.000 tonnellate di rifiuti all'anno. E poi i numerosi interventi di arredo urbano, come la grande pensilina per autobus in vetroresina a Hoofddorp o il restyling dei sottopassi delle linee ferroviarie olandesi confermarono non solo la sua capacità di lavorare alla scala del dettaglio, ma anche di sapersi muovere all'interno dei linguaggi dell'arte oltre che dell'architettura. Nio, insomma, era l'uomo giusto per risolvere i problemi del vecchio museo pratese a partire dal suo collocamento fra una grande arteria stradale e una viale di traffico intenso.

In un misto di inglese e pratese, Maurice Nio non nasconde una vena polemica quando racconta la sua decennale esperienza legata al Pecci, attraverso tre amministrazioni comunali e varie vicissitudini. «In Olanda sarebbe già tutto pronto da un mese, e invece qui la cucina del ristorante è ancora vuota. Anche da noi, come in tutto il mondo, dove più dove meno, esiste la burocrazia, ma qui in Italia c'è la doppia burocrazia, quella normale e quella ad personam - sorride con gli occhi furbi - Se c'è un problema, va dato adeguato spazio e considerazione al tuo interlocutore, anche se hai già trovato la soluzione; insomma tutto viene complicato per complicare».

Comunque adesso è fatta, il progetto per il "piercing di Gamberini" come Nio chiama il suo Pecci 2, è stato completato. Nella nuova veste della struttura alcuni vedono un anello, un salvagente, un'astronave, un cappello con il pennacchio. «Tra le altre qualità di Nio - interviene l'architetto Marco Brizzi che insieme a Angelo Formichella individuarono il progettista olandese e lo portarono a Prato - c'è che ha sempre coltivato interessi in diverse forme della ricerca artistica e letteraria e questo diventa nel suo lavoro una materia che non conosce soluzione di continuità. Tutto si tiene insieme nei suoi progetti, pur ospitando spesso delle contraddizioni. Dando luogo a un'alchimia di cui egli stesso non conosce talvolta le conseguenze, ma che genera per chi abita le sue architetture un vitale turbamento».

Nio adesso conosce bene anche Prato, anche se soggiorna a Firenze. È molto goloso delle cucina pratese, pranza al Cibbè, una tipica trattoria di piazza Mercatale, adora i sedani ripieni e la zuppa di pane. Non beve Chianti, solo un bicchiere di bianco, e quando ha disegnato l'arredo del nuovo ristorante-bistrot del museo Pecci ha messo a frutto queste nuove conoscenze toscane. «Sarà come il soggiorno di casa, moderno ma non troppo, comodo, legno e acciaio». L'architetto olandese conosce bene anche la Chinatown di Prato. «In Olanda ci sono più cinesi che olandesi e andiamo benissimo - dice - la loro presenza a Prato è un motivo per cambiare, dovete guardare positivo: lavoro e integrazione».

Infine una profezia sul suo "piercing di Gamberini"sul quale sta scrivendo un libro. «È e sarà un'opera molto importante per Prato, è la porta non solo culturale della città, ma anche letterale e figurativa. Però è stata dura con tre sindaci, tre assessori alla cultura...». Poi un rammarico: il 16 ottobre, all'inaugurazione, non ci saranno le due persone che Nio non dimentica, Elena Pecci e Valdemaro Beccaglia, scomparsi nel frattempo. «Senza di loro - dice - il Centro Pecci non esisterebbe più».